

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00403421
ESC - Ente schedatore	UNISI
ECP - Ente competente	S60

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione	bene composto
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	0900403422

## AC - ALTRI CODICI

### ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente	Regione Toscana, LaMMA
ACSC - Codice	scheda bene 90520320199
ACSS - Specifiche	Beni culturali e paesaggistici - Carta dei vincoli

**ACS - SCHEDE CORRELATE**

<b>ACSE - Ente</b>	MiBACT
<b>ACSC - Codice</b>	124973
<b>ACSS - Specifiche</b>	banca dati "VIR-Vincoli in Rete" ( <a href="http://vincoliinrete.beniculturali.it">http://vincoliinrete.beniculturali.it</a> )

**ACS - SCHEDE CORRELATE**

<b>ACSE - Ente</b>	MiBACT - ISCR
<b>ACSC - Codice</b>	2RTI0521346AAAA
<b>ACSS - Specifiche</b>	banca dati "Carta del Rischio" ( <a href="http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/">http://www.cartadelrischio.beniculturali.it/</a> )

**ACS - SCHEDE CORRELATE**

<b>ACSE - Ente</b>	Regione Toscana
<b>ACSC - Codice</b>	[scheda priva di codice]
<b>ACSS - Specifiche</b>	banca dati "I Luoghi della Fede in Toscana" ( <a href="http://web.rete.toscana.it/Fede/ricerca.jsp?lingua=ita">http://web.rete.toscana.it/Fede/ricerca.jsp?lingua=ita</a> )

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

<b>OGTD - Definizione tipologica</b>	chiesa
<b>OGTQ - Qualificazione</b>	sconsacrata
<b>OGTN - Denominazione</b>	Chiesa di Santa Maria Maddalena

**OGA - ALTRA DENOMINAZIONE**

<b>OGAG - Genere denominazione</b>	consuetudinaria
<b>OGAD - Denominazione</b>	Chiesa della Maddalena

**OGA - ALTRA DENOMINAZIONE**

<b>OGAG - Genere denominazione</b>	storica
<b>OGAD - Denominazione</b>	Chiesa di Santa Maria Maddalena ai Tufi

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Siena
<b>PVCL - Località</b>	SIENA
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Via Pietro Andrea Mattioli, 4A/4B
<b>PVE - Diocesi</b>	SIENA-COLLE DI VAL D'ELSA-MONTALCINO

**CST - CENTRO STORICO**

<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	01
<b>CSTD - Denominazione</b>	Sito UNESCO - Centro Storico di Siena
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale

**ZUR - ZONA URBANA**

<b>ZURD - Denominazione</b>	Terzo di Città
-----------------------------	----------------

**SET - SETTORE**

<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>SETD - Denominazione</b>	Contrada della Tartuca
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Siena
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	catasto fabbricati-134/ 2020
<b>CTSN - Particelle</b>	M
<b>CTSP - Proprietari</b>	Ente pubblico non territoriale: Università degli Studi di Siena
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	433, 438, via Pietro Andrea Mattioli
<b>LS - LOCALIZZAZIONE STORICA</b>	
<b>LST - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>LVS - VIABILITA' STORICA</b>	
<b>LVSD - Denominazione</b>	Via dei Tufi
<b>LVST - Data</b>	1932 ante
<b>LVSF - Fonte</b>	bibliografia
<b>LVSN - Note e osservazioni</b>	Via dei Tufi è il nome che probabilmente dal XIX secolo viene dato all'antica Strada della Castellaccia di Sant'Agata che univa Porta dell'Arco a Porta Tufi. Nel 1932, con l'entrata in vigore del nuovo stradario di Siena, la strada prende il nome del medico e botanico del Rinascimento Pietro Andrea Mattioli
<b>LVS - VIABILITA' STORICA</b>	
<b>LVSD - Denominazione</b>	Strada della Castellaccia di Sant'Agata
<b>LVST - Data</b>	XIX ante
<b>LVSF - Fonte</b>	bibliografia
<b>LVSN - Note e osservazioni</b>	Il nome deriva dalla zona fuori Porta dell'Arco, denominata "Castellaccia di Sant'Agata" in origine marginale ed extramoenia e caratterizzata dalla presenza di chiese e conventi
<b>CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA</b>	
<b>CSSD - Denominazione e tipologia del catasto</b>	Catasto Generale Toscano
<b>CSSF</b>	sezione D., mappa n. 7, foglio 1
<b>CSSN - Particelle</b>	593
<b>CSST - Data</b>	1811-1873
<b>CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA</b>	
<b>CSSD - Denominazione e tipologia del catasto</b>	Catasto della Comunità di Siena
<b>CSSF</b>	sezione D., cartoncino di frazionamento n. 28
<b>CSSN - Particelle</b>	593
<b>CSSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	594
<b>CSST - Data</b>	1888
<b>CSS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE STORICA</b>	
<b>CSSD - Denominazione e</b>	

<b>tipologia del catasto</b>	Catasto della Comunità di Siena
<b>CSSF</b>	sezione D., mappa n. 14
<b>CSSN - Particelle</b>	L
<b>CSSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	594, via Pier Andrea Mattioli
<b>CSST - Data</b>	1901-1902

### GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPI - Identificativo Punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.3314
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.3137

### GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO

<b>GPCT - Tipo</b>	baricentro
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	334.64938

<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
---	--------------------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
--	--

<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
--	-------

### GPB - BASE DI RIFERIMENTO

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Ortofoto a colori
<b>GPBT - Data</b>	2012/00/00
<b>GPBO - Note</b>	<a href="http://www.sigecweb.beniculturali.it/sigecgeo/?tk">http://www.sigecweb.beniculturali.it/sigecgeo/?tk</a>

### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

#### AUT - AUTORE

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	progetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Antonio Maria Lari detto "Il Tozzo"
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	XVI prima metà
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUT60037

#### AUT - AUTORE

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	rifacimento facciata
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Agostino Fantastici
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1782-1845

<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUT60002
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	decorazione
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fratelli Cremoni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	XVIII prima metà
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	USI00579
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	decorazione
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Bartolomeo Mazzuoli
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1674-1749
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	USI00614
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	rinascimento
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	rifacimento facciata
<b>ATBD - Denominazione</b>	neoclassico
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	decorazione
<b>ATBD - Denominazione</b>	tardo barocco
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
	La costruzione della Chiesa della Maddalena viene avviata il 17 giugno 1539 su disegno di Antonio Maria Lari detto il Tozzo, e su commissione di alcune suore agostiniane. L'area prescelta è contigua

<b>RENN - Notizia</b>	all'antico Ospizio di Santa Marta antistante alla Chiesa di Sant' Agostino lungo via dei Tufi, attuale via Mattioli. L'ospizio, ceduto dai frati agostiniani, è al contempo ristrutturato e ampliato da Lari come monastero per le religiose, costrette a lasciare la loro antica sede ubicata dal 1334 fuori porta Tufi e demolita su ordine governativo nel 1526 durante il conflitto con Firenze. Il Lari, architetto di scuola peruzziana, concepisce un impianto ad aula unica di piccole dimensioni e di forma longitudinale. La chiesa è articolata in uno spazio centrico a pianta quadrata concluso da una volta a vela sostenuta da quattro paraste, e interposto tra l'ambito del vestibolo e quello del presbiterio, entrambi voltati a botte. La costruzione viene ultimata probabilmente dopo più di un decennio
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>RENF - Fonte</b>	documento d'archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1539/06/17
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1549 post
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	trasformazione
<b>RENN - Notizia</b>	I primi lavori documentati di trasformazione della chiesa risalgono al XVIII secolo quando l'interno perde la sua originaria conformazione per acquisire la sfarzosa e scenografica connotazione tardo barocca che ancora lo caratterizza. Tra il 1715 e il 1729 i tre altari vengono ristrutturati grazie alle decorazioni a stucco realizzate da Giovan Pietro e Bartolomeo Cremoni con il probabile contributo di Bartolomeo Mazzuoli. I diversi elementi decorativi e plastici di stucco bianco e dorato mettono anche in risalto una tela di Raffaello Vanni sull'altare maggiore e due tele di Antonio Buonfigli sugli altari laterali. Probabilmente nello stesso periodo, grate di legno intagliato a motivi vegetali e dipinto sono disposte in corrispondenza del matroneo e sulla balausta della cantoria. Inoltre, bassorilievi lignei similmente lavorati sono collocati nelle due cornici ovali ai lati del fastigio dell'altare maggiore, e nel riquadro simmetrico al matroneo e disposto sulla parete opposta
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1715/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà

<b>REVI - Data</b>	1729/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	facciata
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato dei luoghi
<b>RENN - Notizia</b>	Una testimonianza degli esterni del complesso nella prima metà del XVIII secolo è fornita da due disegni a schizzo di Girolamo Macchi, corredati di notizie storiche, di cui uno è forse successivo all'altro come sembrano indicare gli ulteriori volumi delineati, relativi a probabili ampliamenti edilizi. In entrambi i disegni la facciata della chiesa, situata tra porzioni di mura del monastero, è simmetrica, organizzata in due piani e conclusa da un frontone triangolare guarnito di specchiatura. Nel piano inferiore, che in uno dei disegni è inquadrato da paraste angolari, il portale con timpano è affiancato da due nicchie. Attraverso lesene il piano superiore è diviso in tre parti: in quella centrale si apre una finestra rettangolare, in quelle laterali due specchiature speculari, anch'esse rettangolari. Entrambi i disegni mostrano alcune analogie con la chiesa esistente come, ad esempio, la conformazione del timpano nel portale di ingresso e quella del campanile a vela e a due luci
<b>RENF - Fonte</b>	documenti d'archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	facciata
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	trasformazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1785, in seguito all'attuazione delle riforme leopoldine, il Monastero della Maddalena viene soppresso e trasformato in conservatorio per l'istruzione femminile mentre la chiesa viene destinata alle necessità religiose del nuovo istituto. Inoltre, come affermano alcune fonti bibliografiche, durante il regno del Granduca Pietro Leopoldo (1765-1790), la parte inferiore della facciata della chiesa viene modificata per consentirne l'allineamento alla strada. Questa trasformazione è attestata anche da un brano di Ettore Romagnoli anteriore al 1835, che descrive la facciata «assai deformata» solo pochi anni prima dell'integrale rifacimento ottocentesco ad opera di Agostino Fantastici
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1765/00/00
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1835/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	facciata
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stato dei luoghi
<b>RENN - Notizia</b>	Romagnoli, nel suo manoscritto redatto prima del 1835 e dedicato alle biografie degli artisti senesi, scrive: «Della chiesa rimane intatta la facciata assai deformata da un'aggiunta fattavi dalla metà in giù per far detta facciata a linea della strada. Da ciò che rimane scoperto cioè dall'ornato che è dalla metà in su consistente in un piano fiancheggiato dai lati da due pilastri di mattone arruotato, sostenenti una cornice d'ordine toscano. Nel mezzo è una finestra con sopra pesante architrave semicircolare, che occupa quasi tutto il frontespizio situato sulla cornice. Dai due lati della finestra sono due specchi o risalti. Nell'angolo destro si vede sostenere da una brutta cornice con dentelli il piano descritto, e detta cornice era sostenuta da due gravi pilastri negli angoli situati»
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1835/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ante

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1835/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	facciata
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1839 Fantastici realizza per la chiesa una nuova facciata dal carattere unitario, interamente allineata alla strada e tuttora esistente. La facciata, segnata dalla composizione simmetrica degli elementi e ispirata a canoni neoclassici, è formata da due piani con cantonali a bugna e coronata da un frontone triangolare. La finitura è a intonaco a imitazione dell'opus isodomum. Nel piano inferiore il portale con timpano di travertino è sormontato da un arco cieco e delimitato da due nicchie. Nel piano superiore un finestrone arcuato con cornice in bugne è evidenziato da due festoni. In quest'occasione si crea un vano tra le giaciture diverse della nuova facciata e della porzione superiore cinquecentesca; quest'ultima, in parte tuttora visibile, è di laterizi faccia a vista in accordo alla tradizione senese. È possibile che la



facciata rinascimentale fosse stata simile a quella della chiesa realizzata a partire dal 1535 sempre da Lari nel Convento di S. Marta in via di S. Marco

**RENF - Fonte** bibliografia

**RENF - Fonte** sopralluogo

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELF - Frazione di secolo** prima metà

**RELI - Data** 1839/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** prima metà

**REVI - Data** 1839/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** interno

**RENS - Notizia sintetica** rifacimento

**RENN - Notizia**

Come attesta una lapide murata sulla parete di controfacciata, nel 1852 sulle finiture interne della Chiesa della Maddalena vengono eseguiti consistenti lavori che, finanziati dalle stesse religiose, comprendono: la tinteggiatura delle pareti di «vago colorito»; il rifacimento delle superfici del fregio, dei pilastri e delle colonne con stucco lucido a imitazione del marmo; la ristrutturazione dei gradini degli altari con lastre di marmo, e quella del pavimento dell'aula con elementi quadrati di marmo bicolore disposti a scacchiera

**RENF - Fonte** lapide in controfacciata

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XIX

**RELF - Frazione di secolo** seconda metà

**RELI - Data** 1852/00/00

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XIX

**REVF - Frazione di secolo** seconda metà

**REVI - Data** 1852/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento** intorno

**RENS - Notizia sintetica** variazione d'uso

**RENN - Notizia**

Nel 1891 il Conservatorio della Maddalena viene accorpato a quello di S. Raimondo, detto 'del Refugio', creando i Regi Conservatori Femminili Riuniti di Siena. Quest'istituzione il 13 ottobre 1894 vende l'ex Monastero della Maddalena al Comune di Siena che, confermando la vocazione educativa assegnata in epoca leopoldina, vi colloca l'Istituto Magistrale e il Collegio comunale femminile. Chiesa e sacrestia, escluse dalla compravendita, conserveranno a lungo l'originaria funzione religiosa. Durante la prima metà del Novecento l'ex Monastero della Maddalena subisce vari cambi di destinazione d'

uso: nel corso della Prima Guerra Mondiale è trasformato in ospedale e la chiesa è usata come cappella mortuaria; dal 1928, dopo il trasferimento dell'Istituto Magistrale e del collegio presso il Conservatorio del Refugio, accoglie il Preventorio antitubercolare infantile, la Scuola infermiere e la Scuola media comunale, mentre la chiesa è utilizzata per le esigenze religiose di queste istituzioni

<b>RENF - Fonte</b>	documenti d'archivio
<b>RENF - Fonte</b>	lapide interna
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1894/10/13

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1928/00/00
<b>REVX - Validità</b>	post

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	passaggio di proprietà

#### **RENN - Notizia**

Con decreto arcivescovile del 14 agosto 1977 la Chiesa della Maddalena viene sconsacrata. Il 24 marzo 1979 i Conservatori Riuniti vendono il complesso formato da chiesa e sacrestia all'Università di Siena che, grazie alle leggi sull'edilizia universitaria e ai relativi finanziamenti per restauri e riadattamenti, intende destinarlo a sala riunioni o di lettura per il vicino polo didattico. Nonostante il trasferimento nella Chiesa di S. Raimondo al Refugio di alcuni oggetti d'arte e arredi, tra cui un pulpito ligneo disegnato da Fantastici, la Chiesa della Maddalena conserva intatto il suo carattere grazie agli stucchi tardo barocchi, alle grate lignee e alle tele. Queste ultime, considerate inscindibili dal disegno architettonico-decorativo degli altari, vengono dichiarate dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Siena «immobili per destinazione» al fine di tutelare un ambiente architettonico-monumentale che sino a quel momento aveva conservato il proprio aspetto unitario

<b>RENF - Fonte</b>	documenti d'archivio
---------------------	----------------------

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1977/08/14

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1979/03/24

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Nel corso della seconda metà del Novecento in base alle disposizioni legislative a favore dell'edilizia universitaria e compatibilmente con le istanze della tutela, attraverso il susseguirsi di più progetti e fasi di intervento chiesa e sacrestia sono oggetto di interventi di restauro, ristrutturazione e adeguamento normativo. I lavori, curati dall'Università di Siena con la supervisione della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici, vengono svolti tra il 1988 e il 1993 e riguardano prima il restauro della chiesa destinata ad essere utilizzata come aula, e successivamente la ristrutturazione dei locali della sacrestia in cui collocare uffici e servizi igienici
<b>RENF - Fonte</b>	documenti d'archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1988/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1993/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro (?)
<b>RENN - Notizia</b>	Il 24 novembre 1988 il Rettore dell'Università di Siena Luigi Berlinguer presenta al Comune di Siena la domanda per effettuare un intervento di manutenzione straordinaria sulla Chiesa della Maddalena che prevede, in particolare, la sostituzione delle strutture lignee di copertura con travi di ferro. Le nuove strutture non sarebbero state in vista ma intercluse tra le volte intonacate della chiesa e il manto di copertura in cotto, che sarebbe stato integralmente recuperato. Gli altri lavori avrebbero riguardato il consolidamento della cantoria addossata alla parete di controfacciata, e la revisione degli impianti e degli infissi. Tutti i lavori sarebbero stati eseguiti lasciando inalterate le caratteristiche estetiche della chiesa
<b>RENF - Fonte</b>	documenti d'archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1988/11/24
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1988/11/24
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Nel 1989 è sottoposto all'iter amministrativo un nuovo progetto per la manutenzione straordinaria del complesso formato da chiesa e sacrestia, redatto su incarico dell'Università dal Prof. Ing. Enzo Giusti. La Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici esprime alcune perplessità nei confronti della trasformazione della chiesa in aula a causa degli arredi fissi e degli altari sopraelevati, valutando il progetto carente, in particolare, sotto il profilo del superamento delle barriere architettoniche. Nel 1992 viene proposto un altro progetto firmato sempre da Giusti, con alcuni interventi sulla chiesa concordati con la Soprintendenza che includono: il recupero della pavimentazione esistente; la tinteggiatura di tutte le superfici interne; la patinatura di cornici e stucchi; il ripristino del finto marmo decorativo; la verniciatura degli elementi lignei; la realizzazione di nuovi impianti e il rifacimento integrale di quelli obsoleti
<b>RENF - Fonte</b>	documenti d'archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1989/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1992/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ristrutturazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nel gennaio 1993 si conclude l'iter burocratico per la ristrutturazione e la messa a norma della sacrestia. Il progetto, redatto sempre da Giusti e approvato da tutti gli organi competenti, prevede la trasformazione dei locali in uffici e servizi. Gli interventi erano stati concordati con la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici alla quale era stato anche assicurato che la chiesa, già restaurata, sarebbe stata utilizzata come aula conservandone inalterato l'aspetto. Lo stato dei luoghi dopo i lavori di restauro e ristrutturazione dell'intero complesso costituito da chiesa e sacrestia è attestato anche da una pianta successiva al 1993
<b>RENF - Fonte</b>	documenti d'archivio
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1993/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1993

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** variazione d'uso**RENN - Notizia**

Nel 2016 il CUTVAP-Centro Universitario per la Tutela e la Valorizzazione dell'Antico Patrimonio scientifico senese, poi incluso nel SIMUS-Sistema Museale Universitario Senese, decide di convertire in spazio espositivo la chiesa che, grazie alla posizione strategica nel centro storico, è ritenuta in grado di garantire fruibilità e visibilità all'istituzione impegnata ad ampliare l'offerta culturale della città. Dopo alcuni lavori di manutenzione ordinaria la sacrestia ospita dal 2017 gli uffici del SIMUS. In memoria della destinazione sanitaria avuta nel corso del Novecento dall'ex Monastero e tutelando al contempo il carattere storico-artistico del luogo, la chiesa accoglie il Museo di Strumentaria Medica dedicato alla storia della medicina. Al suo interno è stato organizzato l'allestimento degli antichi strumenti medici e chirurgici provenienti dall'ex Ospedale Santa Maria della Scala, da cliniche e istituti universitari e, attraverso donazioni, dalle collezioni di enti e privati

**RENF - Fonte** bibliografia**RENF - Fonte** pannelli espositivi**RENF - Fonte** sopralluogo**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XXI**RELF - Frazione di secolo** prima metà**RELI - Data** 2016/00/00**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XXI**REVF - Frazione di secolo** prima metà**REVI - Data** 2017/00/00**REVX - Validità** post**SI - SPAZI****SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento** corpo principale**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale** livelli sfalsati**SIIN - Numero di piani** +2**SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento** corpo annesso**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale** livelli continui**SIIN - Numero di piani** +2**IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

Impianto ad aula con loggia per cantoria impostato su pianta rettangolare; pareti portanti in laterizio; soffitti voltati a vela sullo spazio centrale e a botte sugli ambiti del vestibolo e del presbiterio; copertura a falde a due spioventi con manto di finitura in tegole di cotto. All'imposta della volta a vela, sostenuta da quattro paraste, vi

<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	sono due tiranti metallici. Il campanile, sormontato da un timpano, è a vela e a due luci. Il corpo di fabbrica della sacrestia, contiguo alla parete longitudinale sud della chiesa e realizzato con materiali e tecniche tradizionali, si sviluppa su due livelli collegati tra loro da una rampa di scale. Dal primo piano, grazie a un'altra rampa di scale, si raggiunge la balconata della cantoria, addossata alla parete di controfacciata dell'aula. I due livelli del corpo di fabbrica della sacrestia comunicano con l'aula grazie a due aperture al piano terra e a un piccolo matroneo, o coretto, al primo piano
<b>ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI</b>	
<b>ISSU - Ubicazione</b>	imposta della volta a vela
<b>ISST - Tipo</b>	tiranti
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	p.t.
<b>PNTS - Schema</b>	ad aula
<b>PNTF - Forma</b>	rettangolare irregolare
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	presbiterio rialzato di due gradini rispetto al piano dell'aula
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	giacitura della controfacciata diversa da quella della facciata
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	spazio centrale
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a vela
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	vestibolo
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	presbiterio
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	volta
<b>SOFF - Forma</b>	a botte
<b>CP - COPERTURE</b>	

<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
-------------------------	-------------

#### **CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
----------------------	---------

<b>CPFF - Forma</b>	a falde
---------------------	---------

#### **CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
---------------------------	------------------

<b>CPMT - Tipo</b>	coppi ed embrici
--------------------	------------------

<b>CPMM - Materiali</b>	cotto
-------------------------	-------

### **PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

#### **PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

<b>PVMU - Ubicazione</b>	corpo principale
--------------------------	------------------

<b>PVMG - Genere</b>	in marmo bicolore
----------------------	-------------------

<b>PVMS - Schema del disegno</b>	a scacchiera
----------------------------------	--------------

### **DE - ELEMENTI DECORATIVI**

#### **DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	pareti
--------------------------	--------

<b>DECL - Collocazione</b>	interna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	altari
--------------------	--------

<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a diversi motivi ornamentali
---------------------------------------	------------------------------

<b>DECM - Materiali</b>	stucco
-------------------------	--------

#### **DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	parete di fondo
--------------------------	-----------------

<b>DECL - Collocazione</b>	interna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	fastigio d'altare
--------------------	-------------------

<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a diversi motivi ornamentali
---------------------------------------	------------------------------

<b>DECM - Materiali</b>	stucco
-------------------------	--------

#### **DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	pareti
--------------------------	--------

<b>DECL - Collocazione</b>	interna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	trabeazione
--------------------	-------------

<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a diversi motivi ornamentali
---------------------------------------	------------------------------

<b>DECM - Materiali</b>	stucco
-------------------------	--------

#### **DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	pareti
--------------------------	--------

<b>DECL - Collocazione</b>	interna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	grate
--------------------	-------

<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi vegetali
---------------------------------------	-------------------

<b>DECM - Materiali</b>	legno
-------------------------	-------

#### **DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

<b>DECU - Ubicazione</b>	pareti
<b>DECL - Collocazione</b>	interna
<b>DECT - Tipo</b>	bassorilievi
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi vegetali
<b>DECM - Materiali</b>	legno

## LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	controfacciata
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSIT - Tipo</b>	formato rettangolare verticale con cornice
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	A MAGGIORE ORNAMENTO E DECORO DI QUESTO TEMPIO SACRO ALLA PENITENTE DI MAGDALO NELL'ANNO 1852 MOLTI UTILI ED IMPONENTI LAVORI SI EFFETTUAVANO. DI VAGO COLORITO LE SACRE PARETI, DI STUCCO LUCIDO IL FREGIO, I PILASTRI, E LE COLONNE DI SCELTI MARMI I GRADINI DEGLI ALTARI DI BICOLORI MARMOREI QUADRATI IL PAVIMENTO SI ADORNAVANO. A MENOMARE LA INGENTE SPESA DELL'AMMINISNE [AMMINISTRAZIONE] LE OBLATE DI QUESTO R. [REGIO] CONSERVATORIO IL LORO PRIVATO PECULIO GENEROSAMENTE OFFERIVANO. A PERPETUA RICORDANZA DE NOVELLI RESTAURI ED ABBELLIMENTI QUESTA LAPIDE PONEVASI
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo

### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	parete interna
<b>LSIG - Genere</b>	lapide
<b>LSIT - Tipo</b>	formato rettangolare orizzontale con cornice e stemma interno
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	PERCHE' LO RICORDINO NELLE LORO PREGHIERE, SAPPIANO I FEDELI DI OGNI TEMPO, VICINO O LONTANO, CHE DURANTE LA GRANDE GUERRA DI GIUSTIZIA E DI REDENZIONE, ONDE L'ITALIA COMPIUTAMENTE LIBERA ED UNA ASSURSE A NUOVI E PIU' ALTI DESTINI, IN QUESTA CHIESA, CONCESSA DA R. R. [REGI] CONSERVATORI RIUNITI AGLI OSPEDALI MILITARI PER USO CAPPELLA MORTUARIA, NUMEROSE SALME DI UMILI EROI EBBERO DAL SACERDOTE DI CRISTO LA BENEDIZIONE ESTREMA E DAI COMPAGNI D'ARME LE ESTREME ONORANZE. 29 MAGGIO 1920
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	marmo

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE



<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	facciata
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	La facciata presenta tracce localizzate di degrado architettonico (alterazione cromatica, depositi superficiali, distacco di materiale, colonizzazione biologica)

## RS - RESTAURI

### RST - RESTAURI

<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>RSTI - Data inizio</b>	1988/00/00
<b>RSTF - Data fine</b>	1993/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Ai fini della conversione dei locali dell'ex sacrestia in uffici e servizi, i lavori hanno incluso: creazione di un nuovo accesso attraverso la trasformazione in porta di una finestra esistente su via Mattioli; predisposizione di una rampa interna per il superamento delle barriere architettoniche; creazione di servizi igienici; realizzazione ex novo dell'impianto di riscaldamento; integrale rifacimento dell'impianto di illuminazione. Ai fini del restauro degli interni della chiesa gli interventi, eseguiti nel rispetto dei materiali, delle forme e dei colori esistenti, hanno incluso: recupero della pavimentazione mediante pulizia, sgrassaggio, stuccatura e ceratura finale; pulitura, stuccatura e tinteggiatura a calce di tutte le pareti interne e delle volte; pulitura, tinteggiatura e patinatura finale di cornici e stucchi; esecuzione del finto marmo decorativo per paraste, colonne e fregio della trabeazione; ripulitura, carteggiatura e verniciatura del portone, della controporta e degli elementi in legno della cantoria; realizzazione di un impianto di riscaldamento; integrale rifacimento dell'impianto di illuminazione

## US - UTILIZZAZIONI

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
<b>USAD - Uso</b>	museo

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	corpo annesso
<b>USAD - Uso</b>	uffici

### USO - USO STORICO

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	chiesa

### USO - USO STORICO

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo principale
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	uso storico (XX)

<b>USOD - Uso</b>	aula
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	corpo annesso
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	sacrestia
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Conservatori Femminili Riuniti di Siena
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1979/03/24
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Toscana/ SI/ Siena
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università di Siena 1240
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Banchi di Sotto, 55
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)
<b>NVCD - Data notificazione</b>	1988/05/23 [declaratoria]
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	Piano Strutturale del Comune di Siena/ Tessuto del Centro Storico 3 (CS3)/ 36
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	RRS - Restauro e Risanamento Conservativo
<b>STUA - Vincoli altre amministrazioni</b>	Vincolo paesaggistico - Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico del comune di Siena ai sensi della legge 29/06/1939 n. 1497 (DM 05/01/1976)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rosa, Francesca
<b>FTAD - Data</b>	2019/02/26
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01450
<b>FTAT - Note</b>	Veduta della Chiesa della Maddalena, attuale Museo di Strumentaria Medica, fotografata dall'Istituto Superiore di Studi Musicali 'Rinaldo Franci'
<b>FTAF - Formato</b>	Jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	403421/65194
<b>FTAT - Note</b>	Prospetto su via P. A. Mattioli
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	403421/87819
<b>FTAT - Note</b>	Interno: altare maggiore
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	SBAP SI
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	403121/87820
<b>FTAT - Note</b>	Interno: veduta del coro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rosa, Francesca
<b>FTAD - Data</b>	2019/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01452
<b>FTAT - Note</b>	Dettaglio della cantoria e di un altare laterale
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rosa, Francesca
<b>FTAD - Data</b>	2019/02/26
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01455
<b>FTAT - Note</b>	Veduta dell'altare maggiore
<b>FTAF - Formato</b>	Jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rosa, Francesca
<b>FTAD - Data</b>	2019/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01456
<b>FTAT - Note</b>	Veduta del vestibolo e della cantoria
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAA - Autore</b>	Rosa, Francesca
<b>FTAD - Data</b>	2019/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01457
<b>FTAT - Note</b>	Veduta da via P. A. Mattioli
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Rosa, Francesca
<b>FTAD - Data</b>	2019/02/25
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01458
<b>FTAT - Note</b>	Veduta della Chiesa della Maddalena, attuale Museo di Strumentaria Medica, dall'Istituto Superiore di Studi Musicali 'Rinaldo Franci'
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAA - Autore</b>	Non identificato
<b>FTAD - Data</b>	1930
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Fondazione Monte dei Paschi di Siena
<b>FTAC - Collocazione</b>	Fondo fotografico Malandrini di Fotografia Senese
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01888
<b>FTAT - Note</b>	Veduta dell'ingresso del preventorio nell'ex convento di S. M. Maddalena in via Mattioli [nella foto è visibile anche la Chiesa della Maddalena]
<b>FTAF - Formato</b>	259x199

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAA - Autore</b>	Lombardi, Paolo
<b>FTAD - Data</b>	1876-1900
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Fondazione Monte dei Paschi di Siena
<b>FTAC - Collocazione</b>	Fondo fotografico Malandrini di Fotografia Senese
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01889
<b>FTAT - Note</b>	Veduta della Chiesa e convento di S. Mustiola [nella foto è visibile anche la Chiesa della Maddalena]
<b>FTAF - Formato</b>	135x95

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAA - Autore</b>	non identificato
<b>FTAD - Data</b>	1988
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Comune di Siena
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio Pratiche Edilizie n. prot. 28457/1988

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP02158
<b>FTAT - Note</b>	Veduta della Chiesa della Maddalena da via P. A. Mattioli
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAA - Autore</b>	non identificato
<b>FTAD - Data</b>	1988
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Comune di Siena
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio Pratiche Edilizie n. prot. 28457/1988
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP02159
<b>FTAT - Note</b>	Veduta del piano terra della sacrestia prima dei lavori di ristrutturazione
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file), riproduzione di fotografia da fonte archivistica
<b>FTAA - Autore</b>	non identificato
<b>FTAD - Data</b>	1988
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Comune di Siena
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio Pratiche Edilizie n. prot. 28457/1988
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP02160
<b>FTAT - Note</b>	Veduta del matroneo, o coretto, al primo piano del corpo di fabbrica della sacrestia prima dei lavori di ristrutturazione
<b>FTAF - Formato</b>	Jpeg
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria
<b>DRAO - Note</b>	pianta P. T.
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi di Siena
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01451
<b>DRAD - Data</b>	1993 post
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAO - Note</b>	Catasto dei fabbricati del Comune di Siena, foglio 134, part. M
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Siena - Ufficio Provinciale - Territorio
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01891
<b>DRAD - Data</b>	2020/02/20
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAO - Note</b>	Catasto dei fabbricati del Comune di Siena, foglio 134, part. M
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	403421/dis
<b>DRAD - Data</b>	1939
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAO - Note</b>	Catasto della Comunità di Siena, sez. D., mappa n. 14, part. L
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Archivio di Stato di Siena
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01890
<b>DRAD - Data</b>	1901-1902
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAO - Note</b>	Catasto della Comunità di Siena, sez. D., cartoncino di frazionamento n. 28
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Archivio di Stato di Siena
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP02155
<b>DRAD - Data</b>	1888
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAO - Note</b>	Catasto Generale Toscano, sez. D., mappa n. 7, foglio 1, part. 593 [la posizione della particella relativa alla chiesa è errata]
<b>DRAS - Scala</b>	1:1250
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Archivio di Stato
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01893
<b>DRAD - Data</b>	1811-1873
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	planimetria catastale
<b>DRAO - Note</b>	Nel disegno sono indicate le originarie destinazioni d'uso degli ambienti
<b>DRAS - Scala</b>	1:200
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Conservatori Riuniti di Siena
<b>DRAC - Collocazione</b>	Fascicolo sulla chiesa di S. Maria Maddalena
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01892

<b>DRAA - Autore</b>	Dr. Ing. Guido Luchini
<b>DRAD - Data</b>	1978/12/19
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	disegno esecutivo
<b>DRAO - Note</b>	Pianta P.T.
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Comune di Siena
<b>DRAC - Collocazione</b>	Archivio Pratiche Edilizie n. prot. 28457/1988
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP02157
<b>DRAA - Autore</b>	Prof. Ing. Enzo Giusti
<b>DRAD - Data</b>	1992/11/05
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	disegno esecutivo
<b>DRAO - Note</b>	Pianta P. 1
<b>DRAS - Scala</b>	1:50
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	Comune di Siena
<b>DRAC - Collocazione</b>	Archivio Pratiche Edilizie n. prot. 28457/1988
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	USICUTVAP02156
<b>DRAA - Autore</b>	Prof. Ing. Enzo Giusti
<b>DRAD - Data</b>	1992/11/05
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	libro di ricordi
<b>FNTT - Denominazione</b>	Libro di ricordi del Capitolo di S. M. Maddalena
<b>FNTD - Data</b>	1524-1625
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siena/ Fondo Conservatori Riuniti
<b>FNTS - Posizione</b>	Conservatorio di S. Maria Maddalena/ 1
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01453
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	Macchi, Girolamo
<b>FNTT - Denominazione</b>	Veduta del Monastero delle Monache di S. M. Maddalena
<b>FNTD - Data</b>	XVIII prima metà
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 285v
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siena
<b>FNTS - Posizione</b>	D. 111
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	USICUTVAP01459
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTA - Autore</b>	Macchi, Girolamo

<b>FNTT - Denominazione</b>	Veduta del Monastero delle Monache di S. Maria Maddalena
<b>FNTD - Data</b>	XVIII prima metà
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 110r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Siena
<b>FNTS - Posizione</b>	D. 107
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	USICUTVAP02230
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	La regola
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2010
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USI00593
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 134-135
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ricci, Maurizio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USI00580
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 22-25
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pecci, G. A./ Pecci, P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USI00588
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 3; p. 73
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Romagnoli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1976
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USI00029
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 36-38
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Liberati, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1957
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60028
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 186-201
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chierici, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1922-1923
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60004
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 129-148



**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Romagnoli, E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1840
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60009
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 24-25; p. 89

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Faluschi, Giovacchino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1815
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60045
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 77-78

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pecci, Giovanni Antonio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1752
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 53

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Macchi, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1708
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USI00590

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA. VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60086

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Torriti, P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988, 1992
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60005

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Moscadelli S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USI00594
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 9-129

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari, G.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1878-1885
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60053
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Fiorini, Alberto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2017
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USI00589
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 280-284; pp. 549-550
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Bortolotti, Lando
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USI00591
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 158-159
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Londini, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1930
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	USI00592
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 119-123
<b>BIL - Citazione completa</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/">https://it.wikipedia.org/</a> , s.v. Chiesa e convento di Santa Maria Maddalena (Siena) (consultazione 2021/01/10)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Callaioli A.M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2012
<b>RVMN - Nome</b>	Caldelli L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2013
<b>AGGN - Nome</b>	Rotundo F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rotundo, F.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Rosa, Francesca

**AGGR - Referente  
scientifico**

Caronna, Angela

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Tabolli, Jacopo

## **AN - ANNOTAZIONI**

### **OSS - Osservazioni**

ACS (1). Scheda presente nel Sistema Informativo Territoriale per i Beni Culturali e Paesaggistici vincolati della Regione Toscana ([http://www502.regione.toscana.it/searcherlite/beniculturaliepaesaggistici\\_start.jsp](http://www502.regione.toscana.it/searcherlite/beniculturaliepaesaggistici_start.jsp)). CSS-Localizzazione catastale storica. Nel Catasto Generale Toscano (Catasto Leopoldino), sezione D., 'Cattedrale', 1811-1873, la particella catastale 593 che individua la Chiesa della Maddalena ha una posizione errata. Nel Catasto della Comunità di Siena, sezione D., cartoncino di frazionamento n. 28, 1888 è stato corretto l'errore di rappresentazione ed è stata attestata la posizione esatta della particella 593 relativa alla chiesa. Il Catasto della Comunità di Siena, sezione D., mappa n. 14, 1901-1902 restituisce la situazione configuratasi nel 1894 in seguito alla decisione dei Regi Conservatori Femminili Riuniti di Siena di vendere l'ex Monastero della Maddalena al Comune di Siena, ad esclusione della chiesa e della sacrestia che nella tavola sono rappresentate da un'unica particella catastale individuata dalla lettera L (fabbricato per il culto). Accorpate in un'unica particella catastale, chiesa e sacrestia costituiscono un unico bene ('intero bene'). RE-Notizie storiche (3; 4; 5). I piani delle facciate di chiese rinascimentali possono essere caratterizzati da ordini di colonne o paraste e, di conseguenza, essere divisi da trabeazioni il cui cornicione, se protetto da tegole, evoca in alcuni casi un segmento di tetto a falda. Entrambi i disegni della Chiesa della Maddalena eseguiti da Girolamo Macchi (1649-1734), dettagliati nonostante la grafica sintetica, mostrano un segmento di tetto a falda interposto tra i due piani della facciata priva di trabeazione. Come possibile spiegazione, se si esclude un'eventuale realizzazione in difformità rispetto all'originario progetto rinascimentale, si può ipotizzare che il Macchi nella prima metà del XVIII secolo abbia rappresentato la facciata della chiesa nella condizione in cui il piano inferiore era già stato modificato e allineato alla strada mentre il piano superiore era ancora nella configurazione originaria concepita da Antonio Maria Lari. In quest'ipotesi, il segmento di tetto a falda rappresentato in entrambi i disegni potrebbe coincidere con una superficie inclinata di raccordo tra le diverse giaciture dei due piani della facciata. Di conseguenza, i lavori per l'allineamento del piano inferiore della facciata della chiesa alla strada andrebbero anticipati rispetto al periodo che alcune fonti bibliografiche indicano nel regno del granduca Pietro Leopoldo (1765-90). RE-Notizie storiche (11). Dai documenti archivistici reperiti non è stato possibile stabilire se questi lavori di consolidamento siano stati effettivamente eseguiti. È probabile che, anche in accordo al coevo dibattito culturale sul restauro dei monumenti, si sia optato per interventi più circoscritti. SII-Suddivisione interna. Ai fini della descrizione, in alcuni campi della scheda l'intero bene è stato considerato scomposto in 'corpo principale' (chiesa) e 'corpo annesso' (sacrestia). IS-Impianto strutturale. I tiranti metallici potrebbero essere coevi all'edificazione della chiesa o essere stati inseriti in seguito per il consolidamento strutturale. NVC-Provvedimenti di tutela. La Chiesa della Maddalena è tra i Beni Architettonici tutelati ai sensi della parte II del D. Lgs. 42/2004. Tipo di vincolo: Architettonico; legge di riferimento: L. 1/6/1939, n. 1089. Norma di riferimento: provvedimento di declaratoria ai sensi della L. 1089/1939 (art. 4) o del

D. Lgs. 490/1999 (art. 5). STU-Strumenti urbanistici. Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico. Art. 54. 1) Tessuto del Centro storico 3 (CS3). Si tratta di un insieme discontinuo di complessi, aggregati e manufatti emergenti nel tessuto urbano, che rappresentano eccezioni alla ripetitività del principio insediativo ricorrente; le funzioni ospitate negli edifici sono generalmente di interesse collettivo, quali gradi attrezzature pubbliche o sedi di istituzioni rappresentative dell'identità della città. Nel complesso dell'ex Convento della Maddalena (indicato nella tavola relativa con il numero 36), costituito dall'ex chiesa, dall'ex convento, e dal recente edificio della palestra della scuola media, sono ammessi interventi di Restauro e Risanamento Conservativo (RRC) e lo strumento di attuazione è costituito dall'intervento edilizio diretto. AGG-AGGD. Sopralluogo marzo 2019